

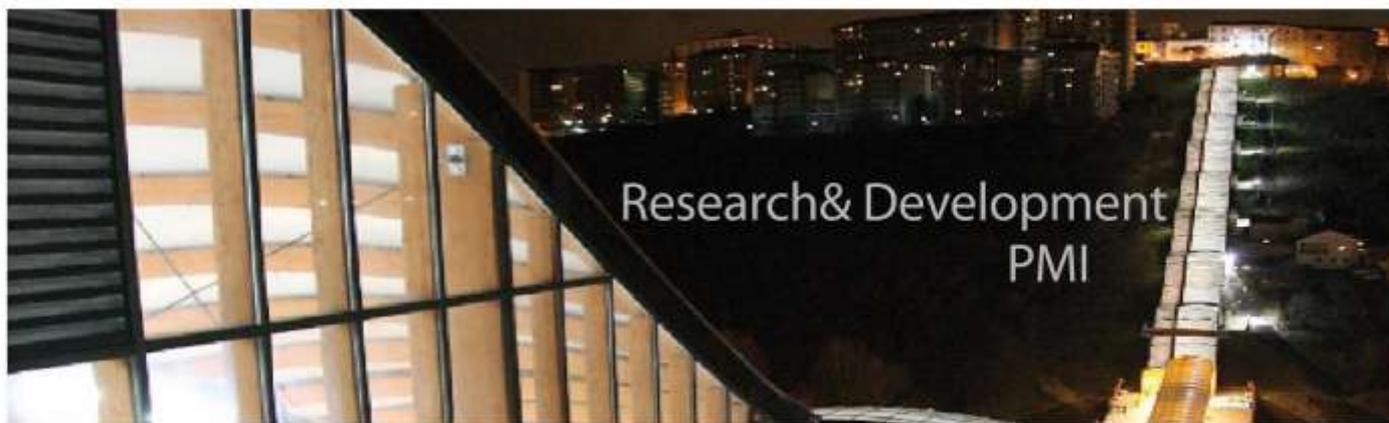
Aiuti agli Investimenti in Ricerca e Sviluppo per le PMI con Sede Operativa nella Città di Potenza



Programma Operativo FESR 2007/2013

Asse V "Sistemi Urbani"

Linea d'intervento V.1.2.B "Caratterizzare la città di Potenza come polo di attrazione per investimenti in settori e comparti innovativi attraverso un sistema mirato di aiuti alle imprese in grado di attrarre investitori anche da fuori regione"



ALLEGATO A Definizioni



DEFINIZIONI

a) **Programma di ricerca:** complesso di attività, per le quali siano precisati modi e tempi di svolgimento, articolate per Obiettivi Realizzativi afferenti alle seguenti **tipologie di progetto:**

- **Ricerca industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui al punto seguente;
- **Sviluppo sperimentale:** acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.
Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.
Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.
Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

b) Si intendono per **PMI:**

“microimpresa”, “piccola impresa” e “media impresa”: le PMI rispondenti alle definizioni di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005 che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 06/05/2003.

Nello specifico in base ai requisiti dimensionali, sono definite piccole e medie imprese le imprese che:

1. hanno meno di 250 occupati;
2. hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

1. ha meno di 50 occupati;
2. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

1. ha meno di 10 occupati;
2. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere 1) e 2) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

- c) **Sede operativa**: la struttura anche articolata su più immobili, fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. In caso di attività esercitata presso la sede legale, la sede operativa coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio.
- d) **Intensità di aiuto**: l'importo dell'aiuto espresso in percentuale rispetto ai costi ammissibili.
- e) **Organismo di ricerca**: soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie (punto 2.2, lettera d, della Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, n°623 del 31/12/2006).
- f) **Centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico di cui:**
- **Centri di Competenza Tecnologica (CCT)**: Strutture miste pubblico-private partecipate a maggioranza da soggetti pubblici, senza scopo di lucro, dotate di laboratori di ricerca o di qualità, dotate di personalità giuridica autonoma, aventi una competenza specifica su un determinato settore industriale o su una particolare area tecnologica e nel cui oggetto sociale, evincibile dallo statuto, sia esplicitamente menzionata l'attività di innovazione e/o trasferimento tecnologico alle imprese riconosciuti dal MIUR ([http://www.retecct.it /](http://www.retecct.it/)).
 - **Parchi scientifici e tecnologici** così come definiti nella Deliberazione MURST del 25.03.1994 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 187 dell'11.08.1994).
- g) **Laboratori di ricerca o qualità accreditati dal MIUR**: laboratori di ricerca pubblici e privati aventi personalità giuridica e gestione autonoma che svolgono attività di ricerca

utile ai processi produttivi documentata da esperienza almeno triennale nella ricerca, sviluppo e/o trasferimento tecnologico iscritti all'Albo nazionale dei laboratori istituito ai sensi del D.M. 593/00 artt. 10, 14 ([http://albolaboratori.miur.it /](http://albolaboratori.miur.it/)).

- h) **Personale qualificato:** personale in possesso almeno di laurea specialistica/magistrale ed esperienza professionale non inferiore a tre anni (la formazione per il dottorato, assegno di ricerca, vale come esperienza professionale).
- i) **Lavoratore disabile:** chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.
- j) **Candidatura telematica:** la domanda formulata dal potenziale soggetto beneficiario tramite la procedura informatica accessibile dal sito web www.basilicatanet.it secondo le modalità indicate all'articolo 9 del presente Avviso.
- k) **Ultimazione del progetto:** la data dell'ultimo titolo di spesa (fattura o altro documento fiscalmente valido) ammissibile.
- l) **Completamento delle operazioni:** ai sensi dell'articolo 88 del Regolamento (CE) 1083/2006, il completamento delle operazioni si configura nel momento in cui tutte le attività sono state effettivamente realizzate e per le quali le spese dei beneficiari e il contributo pubblico corrispondente (agevolazione) sono stati corrisposti.
- m) **Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL):** è il valore nominale dell'aiuto concesso (attualizzato in caso di abbuoni di interessi), espresso come percentuale del costo totale ammissibile del progetto.
- n) **PMI a "prevalente partecipazione femminile":**
 - 1. le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
 - 2. le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
 - 3. le società di capitali in cui almeno i due terzi (2/3) delle quote siano detenuti da donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i due terzi (2/3) da donne.